



Direzione Regionale del Veneto

Settore Gestione risorse

Venezia, 30 settembre 2011

Ai Direttori Provinciali di

BELLUNO
ROVIGO
PADOVA
TREVISO
VENEZIA
VICENZA
VERONA

OGGETTO: proposte modifiche orario di apertura al pubblico.

Com'è noto l'Agenzia delle Entrate, a conclusione del processo di attivazione delle Direzioni Provinciali, ha illustrato alle Organizzazioni sindacali nazionali (cfr. informative rese nel corso degli incontri del 19 aprile 2011 e del 4 agosto 2011) alcuni criteri generali in materia di orario di servizio, orario di apertura al pubblico e orario di lavoro sulle quali ritiene opportuno raggiungere una uniformità a livello nazionale.

Con l'allegata nota prot. 135376 del 19 settembre u.s., l'Ufficio Relazioni sindacali di livello centrale ha avviato il percorso di adeguamento auspicato, attribuendo alle Direzioni Regionali precise prerogative in materia di orario di servizio e orario di apertura al pubblico.

Su tali argomenti la scrivente Direzione si è da tempo spesa per raggiungere una uniformità sul territorio regionale e, grazie alla fattiva collaborazione dei Direttori provinciali in indirizzo, si assiste già oggi ad una completa omogeneità a livello periferico.

Tuttavia, la citata direttiva prevede un'estensione dell'orario di apertura al pubblico differenziata in funzione della quantità di servizi richiesti.

In particolare distingue tre tipologie di articolazioni orarie:

- A. apertura al pubblico non inferiore a 26 ore settimanali;
- B. apertura al pubblico non inferiore a 30 ore settimanali con orario continuato per almeno due giorni a settimana;
- C. apertura al pubblico di 32 ore con almeno un giorno fino alle ore 18.00.

Pagina 1 di 4

Direzione Regionale del Veneto
 Via G. De Marchi, 16 - 30175 Marghera (VE)
 Tel. 0412904700 - Fax 0412904778 - E-mail: dr.veneto.gr@agenziaentrate.it

AGE.AGEDRVEN.REGISTRO UFFICIALE.G050457.30-09-2011-U

Tralasciando quest'ultima tipologia che, stando al dettato della circolare, dovrebbe coinvolgere le aree metropolitane, non presenti in Veneto, occorre esaminare con maggior attenzione le prime due ipotesi alla luce dell'assetto orario attualmente in vigore:

mattina	8.30 – 12.30
pomeriggio di martedì e giovedì	14.30 – 16.30

L'intento è quello di individuare, nei limiti dei criteri definiti dalla citata direttiva, fasce orarie di maggior gradimento per l'utenza, senza rinunciare all'uniformità sul territorio regionale e senza incidere pesantemente sul vigente assetto organizzativo degli Uffici Territoriali e sui profili orari attualmente assegnati al personale.

A. Apertura al pubblico non inferiore a 26 ore settimanali

Nell'ambito della tipologia base di 26 ore settimanali, con apertura pomeridiana di almeno 6 ore – riconducibile a tutti gli UU.TT. medio-piccoli (ad esclusione pertanto di tutti quelli che, per la considerevole richiesta di servizi, rientrano nella previsione di cui alla lettera B) – si ritengono perseguibili, tra le diverse soluzioni possibili, le seguenti due ipotesi:

IPOTESI	MATTINO	POMERIGGIO					DESCRIZIONE IPOTESI
	LUN-VEN	LUN	MAR	MER	GIO	VE	
a)	8.30-12.30		14.00-17.00		14.00-17.00		2 giorni apertura pomeridiana di 3 ore
b)	8.30-12.30		14.00-16.00	14.00-16.00	14.00-16.00		3 giorni apertura pomeridiana di 2 ore

B. Apertura al pubblico non inferiore a 30 ore settimanali.

Per quanto riguarda l'apertura al pubblico non inferiore a 30 ore settimanali, con orario continuato per almeno due giorni, occorre, prima ancora di individuare gli archi temporali in cui erogare il servizio, inquadrare gli uffici territoriali che rispondono alle caratteristiche richieste dalla direttiva: "Uffici territoriali più grandi, caratterizzati da una considerevole richiesta di servizi, quali possono essere quelli operanti nelle province con più di 300.000 abitanti".

In Veneto solo cinque province su sette superano la predetta soglia e sono:

Provincia	Residenti	% Italia	Superficie (kmq)	Numero. Comuni
1 <u>Padova</u>	934.216	1,5%	2.142	104
2 <u>Verona</u>	920.158	1,5%	3.121	98
3 <u>Treviso</u>	888.249	1,5%	2.477	95
4 <u>Vicenza</u>	870.740	1,4%	2.723	121
5 <u>Venezia</u>	863.133	1,4%	2.462	44

Per restringere la platea degli uffici interessati si ritiene di potersi avvalere dei dati registrati in "profilo utente", prendendo la percentuale più alta del rapporto tra numero di "utenti serviti" da gennaio ad agosto 2011 in ciascun ufficio rispetto alla somma degli utenti serviti in regione per il medesimo periodo.

Applicando il criterio sopra esplicitato, gli uffici interessati dalla direttiva potrebbero essere quelli che superano la soglia del 6%:

1. PADOVA 1 (8,21%)
2. TREVISO (7,88%)
3. VENEZIA 2 (6,49%)
4. VERONA 2 (6,29%)

Pare significativo evidenziare come i medesimi uffici siano stati presi a riferimento per il riconoscimento di una maggiore indennità di posizione a favore del coordinatore di front office ex art. 18 del CCNI (3.800 euro anziché 3.400).

Entrando nel merito delle articolazioni orarie di apertura al pubblico di dette strutture, si ritengono perseguibili le seguenti tre ipotesi:

IPOTESI	MATTINO	POMERIGGIO					DESCRIZIONE IPOTESI ORARIO CONTINUATO
		LUN	MAR	MER	GIO	VE	
1)	8.30-13.00 da lun a gio 8.30-12.30 il ven		13.00-17.00		13.00-17.00		4 mattine lunghe, 2 giorni fino alle 17.00
2)	8.30-12.30 da lun a ve		12.30-16.00	12.30-16.00	12.30-16.00		3 giorni fino alle 16.00
3)	8.30-12.30 da lun a ve		12.30-17.30		12.30-17.30		2 giorni fino alle 17.30

~ o ~

All'esito di un non facile lavoro di bilanciamento dei diversi interessi in gioco, si ritiene che le ipotesi più rispondenti all'intento iniziale siano quelle descritte ai punti b) di pagina 2 e 2) di pagina 4 (orario pomeridiano di apertura al pubblico per tutti gli UU.TT dalle 14.00 alle 16.00 nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì ed orario continuato nelle medesime giornate per i citati quattro UU.TT. di grandi dimensioni).

Appare tuttavia evidente come l'esame delle soluzioni prospettate non possa prescindere dalla realtà operativa di ciascun ufficio (disponibilità di risorse, professionalità esistenti, eventuali indicazioni dei sindaci e prefetti nell'ambito della loro attività di coordinamento degli orari degli uffici pubblici, ...), pertanto si rimane in attesa di conoscere le proposte e le considerazioni di ciascun responsabile in indirizzo mediante comunicazione, da inviarsi entro **venerdì 7 ottobre p.v.**, agli indirizzi di posta elettronica sotto specificati:

dr.veneto.ssc@agenziaentrate.it

dr.veneto.rs@agenziaentrate.it

Gli esiti della presente rilevazione verranno resi noti quanto prima, organizzando, se necessario, un conclusivo momento di confronto.

F.to IL DIRETTORE REGIONALE F.F.
Maurizio Vecchi

Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, D.Lgs. n. 39/93.
Ai sensi dell'art. 6, comma 2, L. n. 412/91, non seguirà trasmissione dell'originale se non richiesta.

Pagina 4 di 4

Direzione Regionale del Veneto
Via G. De Marchi, 16 - 30175 Marghera (VE)
Tel. 0412904700 - Fax 0412904778 - E-mail: dr.veneto.gr@agenziaentrate.it